

Gazzetta del Sud 30 Dicembre 2011

Estorsioni, furti e rapine in aumento ma lo Stato c'è

Furti, rapine ed estorsioni in aumento rispetto al 2010 ma sale pure il numero degli arrestati. Sono alcuni dei dati più significativi illustrati ieri dal questore Carmelo Gugliotta, durante il consueto rapporto di fine anno. Dati alla mano i furti sono stati 1.155, le rapine 213, le estorsioni 31. Poi 69.205 persone identificate e 366 in stato di arresto (nel 2010 erano 333); ben 949 le denunce e 2.331 le contravvenzioni inflitte. Tre gli omicidi e otto i tentati omicidi. Al fianco del questore, il dirigente della Polstrada Sergio Iannello che ha approfittato dell'occasione per anticipare alcuni numeri relativi alla sua sezione (un bilancio completo sarà reso noto nelle prossime ore). Sono aumentati gli incidenti stradali che hanno fatto registrare vittime: 15 sinistri per 19 morti (nel 2010 erano stati 7 gli incidenti mortali e 11 le vittime) . Altro dato della Polstrada particolarmente significativo, l'aumento del 10 per cento di pattuglie in più su strada rispetto all'anno precedente; più di 3000 le persone controllate sempre dalla Polstrada e 1.105 i veicoli posti sotto sequestro; infine 137 le denunce nel campo della assicurazioni false o perché i conducenti erano sprovvisti di copertura.

«Sono aumentate — ha spiegato Gugliotta — le chiamate al numero di emergenza, perché evidentemente tra i cittadini c'è un maggiore bisogno di sicurezza. Noi cerchiamo sempre di rispondere in modo adeguato a tutte le chiamate e di essere sempre più presenti nel territorio. E importante che la gente continui a chiamare e a collaborare con la polizia, anche solo alla luce di un sospetto. Noi ci saremo sempre. Per quanto riguarda le estorsioni — prosegue il questore — registriamo ancora poche denunce. E qui probabilmente scontiamo un retaggio culturale che stiamo cercando di debellare con particolare impegno. Dobbiamo allora rassicurare i commercianti, stando più vicini a loro nel quotidiano, aumentando il pattugliamento proprio nei pressi delle attività imprenditoriali». Preoccupa infine il fenomeno del bullismo e l'incremento in tema di stupefacenti dell'eroina, tornata tristemente di moda.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS